

Codice scheda: ASC A4480425 (Microscheda: 3857A12/B2)
Luogo e data: TORINO - 04/05/1895
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: BERTELLO GIUSEPPE
Classificazione: Rua: Corrispondenza con Ispettori
Tipo documento e supporto: Lettera spedita - Manoscritto
Autenticità: Interamente autografo

Contenuto: Problemi delle case siciliane. D. Guidazio non può pretendere che l'Oratorio paghi i debiti della sua casa. D. Motta chiede che si mandi un confr. al posto del defunto D. Dalmazzo.

Torino, 4 maggio 1895

Carissimo Don Bertello

Nell'assenza di Don Belmonte spedisco io un buono di L. 2000 per Luigi Ferro, i cui fratelli Salvatore ed Antonino mi scrissero chiedendo con calde istanze almeno la terza parte del suo credito in questi giorni. Noi non possiamo appagare il loro desiderio; ma in quella vece feci loro una proposta, quella cioè di acquistare Mastro Guglielmo. Essi fanno ammontare il credito a circa L. 100.000. Non so se la cifra sia esatta: tu potrai meglio giudicare. Converrebbe, qualora la proposta fosse accettata, di guidare la partita con lui e così dare un taglio definitivo. Ricevendo quello stabile in pagamento, invece del 4.80% di registro, non avrebbero da pagare, credo, che il 6 per 1000 per diritto di quietanza. Di più dando ipoteca su quello stabile troverebbero facilmente danaro ad prestito per pagare i debiti più urgenti. Se la proposta pare anche a te opportuna, presenta loro la lettera; in caso diverso basterà presentar il buono con le nostre scuse.

Ho visto una tua lettera a Don Belmonte in cui accenni che l'Oratorio rifiuta mandar roba a Don Guidazio per il debito che ha verso di esso. Bisogna persuadere Don Guidazio e tutti i tuoi Direttori che veramente l'Oratorio non può più dare a credenza, se non gli si mandano l'ammontare delle commissioni. Ha oltre L. 500.000 di credito verso le case e con tanto credito non può pagare i suoi debiti che vanno ognora aumentando e sono ad un punto da spaventare. Primo dovere dei Direttori nell'amministrazione è di pagare i debiti specie verso le case salesiane. Il bene che si fa al Noviziato da qualche Direttore è certo

commendevole; ma non serve ad aiutar l'Oratorio a sostenere i propri pesi e provvedere alle commissioni che gli vengono affidate. Tengasi sempre presente ciò che prescrivono le deliberazioni in tal proposito. Don Motta supplica caldamente che si mandi qualcuno al posto del povero Don Dalmazzo: credi tu che sia veramente indispensabile, come egli dice?

Il Signore ti ricolmi di sue grazie e Maria Ausiliatrice sia il vostro sostegno e vostra guida nel cammino del Paradiso. Tanti saluti a tutti dal

Tuo affezionato in Gesù e Maria

Sac. Michele Rua

P. S. Domani farò uno speciale memento per te essendo di nuovo tua festa.

ORATORIO

DI

S. FRANCESCO DI SALES

Torino, Via Cottolengo, N. 32

(Chi desidera le lettere, anche
favorisca unire i francobolli
o correnti).

A4480425

ARCHIVIO SALESIANO
CENTRALE

Caro D. Bertello
nell'assenza di D. Belmonte spedito io
un buono di L. 2000 per Luigi Ferro, i
cui fratelli Salvatore ed Antonino mi
scrissero chiedendo con calde istanze
almeno la 3/4 parte del suo credito in
questi giorni. Noi non possiamo appagare
il loro desiderio; ma in quella vece fu
loro una proposta, quella cioè di acqui-
stare Maestro Guglielmo. Essi fanno an-
montare il credito a circa L. 1000. Non
so se la cifra sia esatta; tu potrai
meglio giudicare. Converrebbe, qualora
la proposta fosse accettata, liquidare
la partita con lui e così dare un taglio
definitivo. Ricevendo quello stabile in
pagamento, in vece del 4.80% di
registro, non avrebbero da pagare,
credo, che il 6 per 1000 per diritto di
quintanza. - Di più dando ipoteca su

quello stabile troverebbero facilmente
denaro ad imprestare per pagare i
debiti più urgenti. - Se la proposta
pare anche a te opportuna, presenta
loro la lettera; in caso diverso basterà
presentar il buono colle nostre linee.

Ho visto una tua lettera a D. Del-
mante in cui accenni che l'Orato-
rio rifiuta mandar roba a D. Gui-
dagio per debito che ha verso di esso.
Bisogna persuadere D. Guidagio e
tutti i tuoi Direttori che veramente
l'Oratorio non può più dare a cre-
denza, se non gli si mandano l'an-
montare delle commissioni. Ho
oltre 500 lire di credito verso le case
e con tanto credito non può pagare
i suoi debiti che vanno ognora au-
mentando e sono ad un punto da spon-
tentare. - Primo dovere dei Direttori

2857 A12

2857 B1

nell' amministrazione è di pagare i debi-
ti specie verso le case Salesiane. Il bene
che si fa al Noviziato da qualche Diet-
tore è certo commendevole; ma non
serve ad ajutar l' Oratorio a sostenere
i propri pesi e provvedere alle commis-
sioni che gli vengono affidate. - Ben-
gasi sempre presente ciò che prescrivono
le Deliberazioni in tal proposito.

D. Motta supplica caldamente che si
mandi qualcuno al posto del povero S.
Dalmazzo: credi tu che sia veramente
indispensabile, conigli Dica?

Il Signore ti ricordi di sue gra-
zie e Maria Ausiliatrice sia il vostro
sostegno e vostra guida nel cammino
del Paradiso. Tanti saluti a tutti dal

Tuo Aff. in G. e M.

Sac. Michele Speca

P.S. Domani farò una speciale menzione per te
estendo di un'ora tua festa.

3857 B 2